

# Ex ospedale, il Comune rinuncia a centinaia di migliaia di euro di Imu

**VIMERCATE** (tlo) Più di 230mila euro per la sola annualità 2013, che sarebbero diventati quasi 330 mila con le more e le sanzioni. Un bel gruzzolo che il Comune ha deciso, però, di non incassare. Si tratta dell'Imu, Imposta municipale unica, riferita a sei anni fa che, secondo Palazzo Trotti, l'Azienda socio sanitaria di Vimercate avrebbe dovuto pagare per le strutture del vecchio ospedale, dismesso dalla fine del 2010.

Dal Comune erano talmente convinti che quei soldi fossero dovuti che avevano già recapitato alla direzione dell'Azienda socio sanitaria l'avviso di accertamento.

E così dovrebbe essere anche per gli anni a venire (non è chiaro cosa invece sia accaduto per le annualità 2011 e 2012, le prime dopo la chiusura del vecchio nosocomio) per una cifra di molte centinaia di migliaia di euro. Soldi che, invece, non entreranno nelle casse del Municipio, perché l'Amministrazione 5 Stelle guidata dal sindaco **Francesco Sartini** ha deciso di fare marcia indietro prendendo atto delle comunicazioni arrivate da Asst. La normativa in materia è chiara. Se un immobile pubblico (come il vecchio ospedale) non è più utilizzato è soggetto a Imu. Se invece è ancora in funzione

(anche solo in minima parte) è soggetto alla Tari (Tassa rifiuti).

La vicenda è ricostruita in una deliberazione dell'Ufficio tecnico patrimoniale dell'Asst, datata 2 ottobre scorso. Il documento dà conto della necessità di provvedere a trattare con il Comune di Vimercate in merito al pagamento della Tassa rifiuti per gli stabili del vecchio nosocomio. Al contempo però ricostruisce quanto accaduto per quanto riguarda l'Imu. Si scopre quindi che in data 19 ottobre 2018 l'Asst ha ricevuto un avviso di accertamento dell'Imu per anno 2013 relativo agli immobili ubicati in via Ospedale 14, ossia il vecchio monoblocco e annessi. L'importo non è riportato nel documento dell'Asst. Si tratta di 233mila euro divisi poi, con more e sanzioni, 327mila, come ha poi chiarito il direttore generale **Nunzio Del Sorbo**.

Il 28 novembre dello scorso anno l'Asst risponde picche a Palazzo Trotti, inoltrando istanza di annullamento dell'avviso di accertamento, ritenendo che gli immobili in questione fossero esenti dall'applicazione dell'Imu secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 23/2011 (che all'articolo 8 sostanzialmente identifica come esenti dal pagamento

*L'Amministrazione non incassa 330mila euro. Accolta la tesi dell'Azienda socio sanitaria secondo la quale il vecchio nosocomio svolgerebbe ancora funzioni istituzionali e quindi, in base alla normativa, non sarebbe soggetto all'Imposta municipale, ma solo alla molto meno onerosa Tari*

## L'Asst ha presentato ricorso sostenendo di dover pagare soltanto la tassa rifiuti

Imu gli immobili ancora utilizzati per fini istituzionali). Posizione supportata anche da alcune sentenze delle Commissioni tributarie.

Il 17 dicembre 2018 quindi Asst notifica al Comune un ricorso contro l'avviso di accertamento, chiedendo la sospensione del procedimento. Richiesta che viene accolta dalla Commissione tributaria provinciale in data 18 marzo 2019, che però non si pronuncia nel merito della questione. Tanto basta, però, perché il Comune faccia marcia indietro e comunichi all'Asst «la disponibilità a riconoscere - si legge - l'uso del vecchio ospedale per attività istituzionale pertanto a desistere nell'applicazione dell'imposta Imu».

Di contro, però, viene chie-

sto il saldo degli arretrati (la cifra non è stata comunicata) della Tassa rifiuti. E proprio il 9 dicembre prossimo al Commissione tributaria si pronuncerà in merito alla Tari.

«Ci siamo opposti alla richiesta di pagamento dell'Imu perché dalla chiusura non c'è stato alcun cambiamento di destinazione d'uso del vecchio ospedale e perché la normativa prevede l'esclusione dal pagamento per strutture pubbliche che siano ancora utilizzate anche solo per fini istituzionali - ha ribadito il direttore generale dell'Asst Del Sorbo - Nel frattempo ho parlato con il sindaco Sartini che ha convenuto con noi. Penso sia possibile arrivare presto ad un accordo anche per la Tari

che negli anni scorsi non è stata pagata anche perché l'ex ospedale non conferisce più rifiuti».

«Innanzitutto va detto che si è arrivati all'emissione della cartella per l'arretrato Imu 2013 perché con il nostro insediamento, dal 2016, è stato avviato un approfondito lavoro di accertamento sui mancati pagamenti di tasse e imposte - ha tenuto a precisare il sindaco Sartini - La cartella del 2013 è stata emessa nel 2018 anche perché altrimenti sarebbero scaduti i termini e sarebbe scattata la prescrizione (5 anni). Al momento dell'emissione non c'era nessuna comunicazione da parte di Asst che attestasse che il vecchio ospedale fosse anche solo parzialmente in funzione

nella zona dei magazzini. E' stato quindi corretto chiedere il pagamento. Successivamente è arrivata la comunicazione da parte di Asst e il loro ricorso. E' giusto che nel merito decida un ente terzo (la Commissione tributaria, ndr), che faccia quindi chiarezza. Certo è che la quota di Tari dovuta sarebbe comunque nettamente inferiore a quella dell'Imu. Resta poi da capire come operare per gli anni successivi al 2013. Tengo, infine, a sottolineare che non mi risulta che la precedente amministrazione abbia operato per la verifica dell'eventuale pagamento di Imu e Tari per le due annualità precedenti, 2011 e 2012, ormai in prescrizione, successive alla chiusura dell'ospedale».

Sul caso è intervenuta anche la consigliera comunale indipendente nel gruppo del Pd, **Mariasole Mascia**, che ha annunciato la presentazione di un'interrogazione. «Questa vicenda merita un approfondimento - ha detto - Vogliamo chiarimenti. Ho già presentato istanza di accesso agli atti, cui non ho ancora avuto risposta, e sono pronta a presentare un'interrogazione al sindaco, laddove dai documenti non dovessimo avere risposte chiare».

**Lorenzo Teruzzi**



Il sindaco del Movimento 5 Stelle **Francesco Sartini**



Il direttore generale dell'Asst di Vimercate **Nunzio Del Sorbo**

